

Ci scrive il Comitato

Con la "Gronda di ponente" ci sarà una devastazione ambientale enorme



Pubblico numeroso all'assemblea pubblica del 14 novembre a Certosa

Quando nell'estate del 2006 siamo venuti a conoscenza che era stato siglato un protocollo d'intesa fra gli Enti territoriali liguri e Anas/Autostrade per la costruzione di una nuova infrastruttura autostradale denominata "Gronda di Ponente" e che il tracciato finale lato Genova era costituito da un nuovo ponte che attraversava la Valpolcevera a poca distanza dall'attuale viadotto Morandi, gli abitanti della zona si sono costituiti in Comitato spontaneo denominato "Comitato Antigronda Valpolcevera" con il principale obiettivo di far cambiare idea di tracciato per salvaguardare le case che avrebbero dovuto essere abbattute per far posto alla nuova opera e per la demolizione del Ponte Morandi considerato inevitabilmente destinato a collasso strutturale nel giro di uno o due decenni. L'indignazione era tanta soprattutto perché vi erano state decisioni e direttive senza il benché minimo coinvolgimento degli abitanti interessati e perché dopo quasi cinquant'anni di servitù, di inquinamento atmosferico e acustico, ci saremmo aspettati ben altro destino.

Abbiamo trascorso quest'anno nel tentativo di approfondire, capire, essere informati su quanto si stava preparando, ottenendo le solite risposte tranquillizzanti ed evasive che i politici sono così abili ad elargire, prima fra tutte la mancanza di un progetto preliminare di Autostrade sul quale ragionare magari insieme.

Nel luglio 2007 Autostrade ha completato il disegno e noi, assieme agli altri Comitati del Ponente cittadino interessati al tracciato, ne siamo venuti in possesso trovando conferma che

le nostre più pessimistiche previsioni si stavano concretizzando.

Da Vesima a San Pier d'Arena una terrificante doppia galleria che sbocca nella collina di Coronata per dar vita ad un viadotto sdoppiato a cinque corsie per senso di marcia verso l'opposto versante posizionato poche decine di metri a nord dell'attuale. Considerando la larghezza della struttura e la fascia di rispetto abbiamo stimato l'abbattimento di edifici e il

necessario allontanamento di circa duecento famiglie che possono diventare oltre trecento se includiamo gli edifici da demolire a lavori ultimati per l'abbattimento del Morandi.

Di fronte a questa prospettiva e lontani dall'idea che per noi sarebbe sufficiente uno spostamento del Ponte in altra zona nella logica della *mors tua vita mea* o se vogliamo secondo la sindrome di Nimby (non nel mio cortile), intendiamo chiedere alle Istituzioni ma anche a tutti i genovesi e ai sampierdarenesi in particolare cosa si sta pensando di fare della nostra città. Per consentire lo sviluppo del porto (principale industria cittadina) e per risolvere i problemi di mobilità di Genova, vogliamo finalmente imboccare la strada di modelli che tengano conto della vivibilità e dei diritti della gente o, ancora una volta la logica è quella dei poteri forti, quella dei tecnici e dei profittaioli che condizionano le scelte politiche in barba alle esigenze vere degli abitanti di questa città? La nostra San Pier d'Arena è già vittima di tanti problemi e di tanta indifferenza, vogliamo che a tutto questo si aggiunga anche una devastazione ambientale di questa portata?

Il Comitato Antigronda Valpolcevera

Siglato accordo tra FS e Polizia di Stato

Più sicurezza sui treni e nelle stazioni

Adesso anche le Ferrovie dello Stato affrontano il problema della sicurezza - che non c'è - perché gravemente compromessa da episodi di microcriminalità; infatti, sempre più frequentemente, avvengono, su treni e stazioni, furti e aggressioni che compromettono la sicurezza dei viaggiatori.

Per questa ragione, il 7 di questo mese, a Roma, al Viminale, è stata siglato un accordo tra il capo della polizia e direttore della pubblica sicurezza, il prefetto Antonio Manganelli e l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti.

L'intesa, finalizzata ad intensificare la sorveglianza sui treni, è un'iniziativa per prevenire la delinquenza mediante una maggiore sorveglianza effettuata da personale specializzato.

Saranno potenziati, soprattutto i controlli di vigilanza nelle stazioni e a bordo dei treni: sia a lunga percorrenza che regionali.

Per meglio analizzare la situazione, sarà costituito un comitato nazionale e regionale (Polfer - FS.) con il compito di monitorare il territorio dei treni. Il controllo, esteso a tutte le stazioni, garantirà viaggi più tranquilli.

Una maggiore attenzione sarà rivolta ai treni della notte, ma la sorveglianza sarà aumentata anche su quelli regionali e metropolitani, durante gli orari ritenuti a maggior rischio.

Adesso, dal mese in corso, la sinergia che già esiste da anni, tra gli agenti della Polizia e il personale del gruppo FS, sarà più incisiva.

La. Trav.

Incontro il 30 ottobre scorso

Minniti e assessori al Fossato

"È stata la riunione più tranquilla e collaborativa tra quelle che abbiamo fatto sino ad ora nei vari punti di San Pier d'Arena" ha esclamato il Presidente del Municipio di San Pier d'Arena, Domenico Minniti (nella foto), alla fine dell'incontro del 30 ottobre al Fossato.



Bene, ma solo per il comportamento correttissimo dei presenti ed anche per il fatto che le problematiche, grazie al cielo, non toccano pesantemente l'ordine la sicurezza come in altre zone della "piccola città", altrimenti...

Con puntualità alle 17, nel salone parrocchiale messo a disposizione dal parroco Don Mario Passeri, arrivano i tre esponenti del Municipio, Minniti, il vice presidente Mulas e l'assessore Pignoni ed abbiamo subito una graditissima sorpresa: entra il neo comandante della stazione dei Carabinieri di San Pier d'Arena, il Maresciallo Macri, che ha sostituito da poco l'indimenticato comandante Messina, prossimo al congedo per limiti di età.

La presenza del maresciallo Macri, lasciatemelo dire senza tema di sembrare troppo riverente, è stata di grande significato, perché dimostra come ci sia la volontà da parte sua di conoscere bene le singole realtà locali, le persone che ci vivono, i problemi che li tormentano quotidianamente. Proprio un bell'inizio. Grazie.

Che cosa ha detto la gente del Fossato? Ha chiesto che la strada non assomigli più ad un percorso di guerra con buche enormi e pericolosissime, che il bus 66 abbia tempi di passaggio più frequenti (magari ipotizzando una linea "circolare"), che le pensiline (soprattutto quella all'inizio vicino a via Cantore) siano tali ed accoglienti, e non una semplice piccola tettoia sotto la quale freddo e acqua la fanno da padroni in inverno. È stata richiesta una migliore e più razionale disposizione di qualche segnale stradale e di qualche cassonetto per la raccolta differenziata, è stato chiesto che i marciapiedi siano tali e non vengano sopraffatti dalle ruote del 66 che ne incontra un altro (e due non ci passano...) magari regolamentando meglio i posteggi selvaggi. Se passasse qualche vigile, non solo nei giorni 1-2 novembre, ma con regolarità, forse crescerebbe la disciplina.

Qualcuno ha segnalato che l'area ANAS sita all'inizio della via, sotto il ponte dell'autostrada (di cui noi del Gazzettino abbiamo già parlato mesi fa) venga adibita a parcheggi ed anche a giochi per i bimbi sotto controllo di volontari, ma pare che l'ANAS non voglia dare la benché minima risposta alla nostra Municipalità. Vedremo di sollecitare l'intervento del Gabibbo, così forse si muoveranno...

Preoccupazione è stata espressa per il destino dell'edificio ex Caffè Tubino ed ex deposito Permaflex, da molti anni abbandonato dalla proprietà e potenziale ricettacolo di sbandati. Occorre metterlo in sicurezza o intimare ai proprietari di provvedere, prima che la situazione diventi critica. Anche Don Mario interviene, per segnalare che la scaletta di collegamento con la zona dell'ospedale giace sempre in stato di degrado e di rischio per chi passa, ed inoltre segnala che l'ospedale Scassi ha utilizzato per altri scopi i locali che in precedenza erano alloggio del Cappellano e quindi un eventuale sostituto non troverebbe alcuna accoglienza. Quale uomo che proviene dall'area del "marketing" ha anche voluto chiosare un poco sulla necessità che San Pier D'Arena esca dalla dimensione periferica per valorizzare meglio la propria posizione sempre più centrale.

Il Presidente Minniti ha poi risposto alle varie domande promettendo che l'asfaltatura completa della via San Bartolomeo del Fossato sarà certamente fatta nel corso del 2008, dopo aver ammesso che la zona è stata trascurata da un po' di tempo... Ha assicurato che interverrà presso AMT per le varie problematiche relative al bus 66 cercando di ottenere almeno alcuni dei miglioramenti richiesti, come pure con ASTER per tutto ciò che concerne segnaletiche, alberi, ecc.

La riunione si è conclusa dopo oltre 2 ore di incontro, ed una copia del libro "Il Fossato, la sua gente, le sue storie" (S.E.S. Editrice) è stata regalata dalla Parrocchia alla giunta del Municipio ed al Maresciallo, così potranno ancora meglio conoscere quel "paese nella città" rappresentato da "O Foussou". Don Mario ha anche allegato un'immagine della *Madonna di Guadalupe*, tanto per non perdere l'abitudine di guardare in alto...

Pietro Pero

Riscopri il sapore di un tempo, mangia sano, gusta la genuinità e premia la nostra esperienza

Via Dottesio 57-59 r.
Ge-Sampierdarena
tel. 010.463210



Scegli la carne di fresca macellazione come te la proponiamo noi: è più digeribile, non altera il colesterolo, ottima nei casi di anemia e carenza di ferro, consigliata nelle diete...e costa meno